



**SINDACATO PROFESSIONALE  
HUMAN CARING SANITA'  
SHC OSS  
Cf 97825410018  
[shc.nazionale@pec.it](mailto:shc.nazionale@pec.it)  
[shc.nazionale@libero.it](mailto:shc.nazionale@libero.it)**

---

5/11/2024

Direttore del Personale  
Adi Bari Coop Auxilium

Oggetto: richiesta di chiarimento sulle competenze dell'oss a livello domiciliare.

La scrivente O.S. viene a conoscenza che gli operatori socio sanitari applicano competenze infermieristiche a domicilio su utenti portatori di cannule tracheali, (aspirazione cannula tracheale, distacco dei pazienti dal respiratore con cambio contro cannula, somministrazione dei farmaci), manovre considerate invasive e non di pertinenza dell'oss.

Si chiede alla struttura Auxilium, se esiste una delibera che indica che l'oss può svolgere queste competenze anche in caso di emergenza?

Si rammenta che la cooperativa deve avvisare i famigliari che l'operatore socio sanitario non è autorizzato a svolgere queste procedure, e la struttura non può pretendere che un operatore socio sanitario in caso di emergenza debba svolgere tali procedure, poiché sono compiti di cui deve rigorosamente occuparsi un infermiere o il car-giver. L'oss può solo collaborare nel preparare il materiale. Si ricorda inoltre, che gli allegati A - B dell'accordo stato regioni del 2001 non prevede queste manovre.

Inoltre, l'operatore sociosanitario (Oss), non può somministrare terapie farmacologiche al paziente, può solo: "Aiutare – in sostituzione e appoggio dei familiari e su indicazione del personale preposto – per la corretta assunzione dei farmaci prescritti e per il corretto utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso".

Si precisa che l'operatore socio sanitario non essendo tra gli esercenti della professione sanitaria, ma una figura tecnica d'interesse sanitario non rientra in alcun modo nella tutela della legge Gelli-Bianco. Gli oss rientrano solo nella copertura assicurativa delle strutture, ma non ha la rivalsa per colpa grave, non ha la copertura per danni e l'abuso di professione.

Alla luce di quanto esposto, la scrivente O.S. chiede il rispetto delle competenze previste nell'accordo stato regioni del 2001, chiede con urgenza l'intervento della cooperativa, affinché possa essere l'infermiere o il car-giver a svolgere le manovre di sua pertinenza nella gestione dell'utente tracheostomizzato e non l'Operatore socio sanitario a causa di alto rischio di potenziali complicanze differenziabili che possono insorgere dopo la procedura stessa. Riservandoci di ricorrere nelle opportune sedi in caso di continuità di abuso da parte della cooperativa nel far attuare competenze non pertinenti al profilo dell'oss, ritenendolo responsabile per la mancata tutela e integrità sia del personale sia del cittadino stesso.

La Segreteria SHC

Angelo Minghetti

